

L'ATTUAZIONE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020





L'attuazione dell'agricoltura sociale nella programmazione 2014-2020 della politica di sviluppo rurale

Situazione al 31 dicembre 2020





Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete
Rurale Nazionale 2014-20

Piano di azione biennale 2019-20

Scheda progetto

Crea Politiche e Bioeconomia (Scheda 21.1 "Promozione e
supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale)

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali - Ufficio DISR2

Dirigente: Paolo Ammassari

Autori: Carmela De Vivo e Michela Ascani

Data: Dicembre 2020

Impaginazione e grafica: Anna Lapoli



1.L'AS nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2020: analisi dei PSR italiani

A partire dalla strategia Europa 2020, con i regolamenti dei Fondi SIE dell'Unione Europea e con l'Accordo di Partenariato per l'Italia, l'inclusione sociale rappresenta nel periodo di programmazione 2014-2020 uno degli obiettivi delle politiche dell'UE e una della 6 priorità della politica di sviluppo rurale. Questa attenzione all'inclusione ha aperto spazi rilevanti all'agricoltura sociale (AS), già oggetto di attenzione da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2007-2013 come strumento di diversificazione delle attività agricole in attività sociali.

Un'analisi condotta dalla Rete Rurale Nazionale nel 2016 sui Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) italiani per il periodo 2014-2020¹ ha evidenziato come gli interventi che interessano l'agricoltura sociale siano inseriti in diverse misure e con una notevole variabilità tra programmi. Dalla lettura dei PSR emerge che l'AS è programmata prevalentemente nell'ambito delle priorità dello sviluppo rurale 2A² e 6A³. Le misure che danno un contributo più rilevante all'AS sono la 16 "Cooperazione", con la sottomisura 16.9⁴, che sostiene la cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività sociali e la 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", soprattutto con la sottomisura 6.4⁵, dedicata alla diversificazione delle imprese.

In fase di programmazione dei PSR italiani, le possibilità di sviluppo per l'AS sono offerte anche da altre misure, in particolare la 6.2, dedicata all'avviamento di impresa per attività extra-agricole, in 4 casi indirizzata specificamente all'AS, la 7.4, a sostegno dei servizi per la popolazione rurale, anche sociali, la 1 e la 2, che menzionano in pochi casi gli aspetti sociali dell'attività agricola. In fase di attuazione, ad oggi, i bandi non hanno però recepito tali possibilità.

La sottomisura 16.9 dà specificamente spazio alla implementazione di servizi sociali da parte di aggregazioni di soggetti e rappresenta di fatto una forma cooperativa di diversificazione delle attività delle aziende agricole, che offre potenzialmente molte opportunità all'AS. È programmata in 14 PSR, con la finalità dello sviluppo di rapporti di cooperazione tra soggetti pubblici, privati, del terzo settore e, in alcuni casi, la creazione di reti o di nuove attività di reti esistenti, per la promozione di servizi e pratiche di AS rivolti a fasce deboli della popolazione, categorie svantaggiate e, più in generale, alla popolazione. In particolare, è prevista la cooperazione tra aziende agricole ed enti pubblici, soggetti privati vari e soggetti del terzo settore per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, terapeutiche, educative e didattiche, formative, ricreative, di inserimento lavorativo, ecc. Grazie ai progetti di cooperazione nell'ambito della 16.9, le aggregazioni di soggetti beneficiarie possono erogare una serie di servizi, più o meno definiti in fase di programmazione dei PSR, come mostra la tabella che segue. Da sottolineare che, tranne che in quello della Sicilia, in tutti i

¹ Ascani M., De Vivo C. (2016), "L'agricoltura sociale nella nuova programmazione 2014/2020", CREA, Centro Politiche e Bioeconomia, documento redatto nell'ambito del progetto Promozione e supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale, Rete Rurale Nazionale 2014-2020, Aprile 2016, Roma e pubblicato in www.reterurale.it.

² Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività (Reg. UE n. 1305/2013 – art. 5.2a).

³ Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché l'occupazione (Reg. UE n. 1305/2013 – art. 5.6a).

⁴ "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità e educazione ambientale e alimentare".

⁵ "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".



Programmi che hanno previsto la 16.9 si parla in modo esplicito di AS. Oltre all'AS, tra servizi attivabili grazie al sostegno della sottomisura, quelli didattico-educativi (11 casi), terapeutico- riabilitativi (9 casi), di aggregazione e riabilitativi (9 casi), di aggregazione e inclusione sociale (7), occupazionali (7) tra i più frequentemente programmati.

Di seguito si riassume la previsione di interventi a favore dell'AS nei PSR italiani 2014-2020, restringendo il focus alle sottomisure più significative in tal senso, la 16.9 e la 6.4.

Tab. 1 – La programmazione dell'AS nell'ambito delle sottomisure 16.9 e 6.4 dei PSR 2014-2020

Regione	Sottomisure	
	16.9	6.4
Piemonte	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra agricole
Valle d'Aosta	-	-
Lombardia	Agricoltura sociale, educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
Trento	-	6.4.1 Investimenti per la diversificazione relativi all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili
Bolzano	-	-
Veneto	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Friuli Venezia Giulia	-	6.4.2 Diversificazione in attività agrituristiche didattiche e sociali
Liguria	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4 Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole
Emilia Romagna	Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici	6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismo e fattorie didattiche
Toscana	Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità	6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole
Umbria	Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria	6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismo, fattorie didattiche e fattorie sociali
Marche	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4 A) Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole



Lazio	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole
Abruzzo	-	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
		6.4.2 Creazione e sviluppo di imprese extra agricole nelle aree rurali
Molise	-	6.4 Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle imprese agricole
Campania	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole
		6.4.2 Sostegno di imprese extra agricole nelle aree rurali
Puglia	-	6.4 Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole
Basilicata	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.2 Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali
Calabria	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole
Sicilia	Sostegno per la diversificazione in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4 A) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra agricole
Sardegna	Diversificazione delle attività agricole	6.4.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole
		6.4.2 Sostegno agli investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016

Il sostegno della 16.9 riguarda in generale solo ciò che concerne le spese per la cooperazione e il partenariato e non le spese dei singoli "associati" per attività ordinaria e investimento. Le aggregazioni che possono beneficiare della sottomisura sono variamente denominate dai Programmi regionali, come riportato nella tabella che segue. In sintesi, si tratta di reti, associazioni di impresa, poli, cluster, consorzi, partenariati, gruppi di cooperazione, in un caso (Emilia Romagna) imprenditori agricoli in convenzione con un ente pubblico.



Anche la composizione è variabile da regione a regione, con il denominatore comune della presenza dell'azienda agricola. In tutti i PSR, tranne la Toscana, è specificata all'interno dell'aggregazione la presenza di soggetti pubblici di vario tipo (ASL e altri enti erogatori di servizi sociali e sociosanitari, regione, comuni, enti parco, istituzioni culturali, scuole, università, enti di ricerca), in 10 quella di soggetti privati, mentre il terzo settore è contemplato in altri 10 PSR.

Tab. 2 – I beneficiari della sottomisura 16.9

REGIONE	Beneficiari										
	Presenza di soggetti						Forma del soggetto aggregato				
	Publici	Privati	Misti pubblico/privato	Terzo settore	Azienda agricola singola	Azienda agricola associata (consorzi/cooperative, reti)	Partenariati	Reti di impresa/poli/cluster/ATI-ATS/cooperative/consorzi	G.C. (Gruppi di cooperazione)	Convenzione	Non specificata
Piemonte	X	X		X	X	X			X		
Valle d'Aosta	Non prevista										
Lombardia	X			X	X		X				
Trento	Non prevista										
Bolzano	Non prevista										
Veneto	X	X	X		X				X		
Friuli VG	Non prevista										
Liguria	X	X		X	X	X		X	X		
Emilia Romagna	X				X	X				X	
Toscana				X	X						X
Umbria	X	X			X						X
Marche	X	X		X	X			X			X
Lazio	X	X		X	X		X	X			
Abruzzo	Non prevista										
Molise	Non prevista										
Campania	X	X		X	X	X	X				
Puglia	Non prevista										
Basilicata	X	X		X	X			X			
Calabria	X	X			X						X
Sicilia	X	X		X	X			X	X		
Sardegna	X			X	X			X			X

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016



Le attività finanziabili, come precedentemente specificato, sono relative alla fase di aggregazione, di analisi e studio, di animazione e divulgazione, tutte operazioni preliminari alla realizzazione delle attività. I costi di esercizio della cooperazione sono previsti da tutte le regioni, così come gli studi di fattibilità, non rendicontabili solo nel PSR della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Tra i servizi attivabili, grazie ai progetti di cooperazione, al primo posto nelle previsioni dei PSR si trova l'agricoltura sociale, presente in tutti i programmi tranne che in Sicilia. In vari casi si parla di servizi sociali per le comunità locali o di servizi sociali in generale; in 7 PSR sono individuati servizi di aggregazione e di inclusione sociale. È prevista, da 9 PSR, l'erogazione di servizi terapeutici riabilitativi e in 11 caso quelli didattico educativi. Viene posta attenzione anche ai servizi occupazionali.

Tab. 3 – I servizi attivabili con la 16.9

REGIONE	Tipologia interventi (servizi)											
	Agricoltura sociale	Sociali per le comunità	Sociali in generale	Aggregazione e inclusione	Terapeutico-riabilitativi	Assistenziali	Didattico-educativi	Occupazionali	Formativi	di accoglienza	Gestione sociale aree	Educazione ambientale e alimentare
Piemonte	X		X	X	X	X	X	X				
Valle d'Aosta	non prevista											
Lombardia	X						X					X
Trento	non prevista											
Bolzano	non prevista											
Veneto	X						X					
Friuli VG	non prevista											
Liguria	X			X	X		X	X	X	X	X	
Emilia Romagna	X		X			X	X	X		X		
Toscana	X		X	X	X			X				
Umbria	X	X	X	X	X		X	X	X			
Marche	X	X			X		X					
Lazio	X	X			X		X	X				
Abruzzo	non prevista											
Molise	non prevista											
Campania	X		X	X	X		X	X		X		
Puglia	non prevista											
Basilicata	X	X				X						
Calabria	X			X	X		X					X
Sicilia		X	X				X					
Sardegna	X			X	X							X

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016



La sottomisura 6.4 finanzia la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole ed è stata programmata in tutti i PSR, tranne quello della Provincia autonoma di Bolzano, a testimonianza della valorizzazione e del riconoscimento del ruolo multifunzionale delle imprese agricole, alle quali in maniera crescente viene richiesto di ampliare la gamma di servizi offerti al territorio, includendo anche quelli sociali indirizzati alle popolazioni rurali e/o a specifiche categorie di persone.

La 6.4 è declinata in due operazioni, 6.4.1 e 6.4.2; la prima, rivolta alle imprese agricole e, in alcuni casi, ai coadiuvanti familiari, si propone di stimolare nelle aziende la diversificazione aziendale; la seconda è rivolta in linea di massima a micro e piccole imprese non agricole e a persone fisiche in aree rurali che intendono avviare attività agricola. Di seguito si riporta un dettaglio dei beneficiari per Programma.

Tab. 4 – I beneficiari della sottomisura 6.4

REGIONE	MISURA	Beneficiari			
		Imprese agricole singole o associate	Familiari	Persone fisiche che risiedono in aree rurali e intendono avviare attività agricola	Micro e piccole imprese non agricole in aree rurali
Piemonte	6.4.1	X	X		
Valle d'Aosta	6.4.1	X	X		
Lombardia	6.4.1	X	X		
Trento	6.4.1	X			
Bolzano	Non prevista				
Veneto	6.4.1	X			
	6.4.2			X	X
Friuli VG	6.4.2	X	X	X	
	6.4	X	X		
Emilia Romagna	6.4.1	X			
Toscana	6.4	X		X	
Umbria	6.4.1	X			
Marche	6.4.A)	X			
Lazio	6.4.1	X	X		X
Abruzzo	6.4.1	X	X		
	6.4.2				X
Campania	6.4.1	X			
	6.4.2				X
Molise	6.4.1	X			
	6.4.2			X	X
Puglia	6.4	X	X		
Basilicata	6.4.2	X	X		
Calabria	6.4.1	X			
Sicilia	6.4.a)	X	X		
Sardegna	6.4.1	X	X		
	6.4.2				X

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016



Per quanto riguarda le attività programmate dai PSR nell'ambito della sottomisura 6.4, l'AS viene esplicitamente prevista, anche se in modo generico, in 17 Programmi, in particolare in 15 nell'ambito della 6.4.1, in 2 nell'ambito della 6.4.2. Solo in alcuni casi le regioni utilizzano termini più specifici per indicare le tipologie di interventi sostenute, riconducibili all'AS. Nella tabella che segue sono riportate anche le altre attività finanziate nell'ambito della sottomisura 6.4, quali i servizi educativi, terapeutico- riabilitativi, i servizi alla popolazione rurale e alla persona.

Tab. 5 – Le attività della sottomisura 6.4

REGIONE	MISURA	Tipologia attività					Altro
		star up impresa	agricoltura sociale	servizi educativi (agrinido, ecc.)	servizi terapeutico- riabilitativi		
Piemonte	6.4.1		X	X			Servizi al territorio
Valle d'Aosta	6.4.1						Agriturismo, fattorie didattiche
Lombardia	6.4.1		X	X			
Trento	6.4.1		X	X	X		Attività ricreative, didattico-culturali
Bolzano	Non prevista						
Veneto	6.4.1		X	X			
	6.4.2	X					Servizi per la popolazione rurale
Friuli VG	6.4.2		X	X	X		
Liguria	6.4		X	X	X		
Emilia Romagna	6.4.1			X			
Toscana	6.4		X	X	X		
Umbria	6.4.1		X	X	X		
Marche	6.4.A)		X	X	X		
Lazio	6.4.1		X	X	X		Fattorie didattiche
Abruzzo	6.4.1		X	X	X		Servizi occupazionali-formativi
	6.4.2	X			X		Servizi formativi occupazionali
Campania	6.4.1		X				Fattorie didattiche
	6.4.2	X					Servizi alla persona nel settore sociale
Molise	6.4.1		X				Fattorie didattiche
	6.4.2						Servizi alla persona in aree rurali
Puglia	6.4		X	X	X		Servizi didattici e ricreativi
Basilicata	6.4.2		X				Fattorie didattiche
Calabria	6.4.1		X	X	X		Fattorie didattiche
Sicilia	6.4.a)						Servizi ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale
Sardegna	6.4.1		X	X	X		Fattorie didattiche
	6.4.2			X	X		Fornitura di servizi sociali

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016

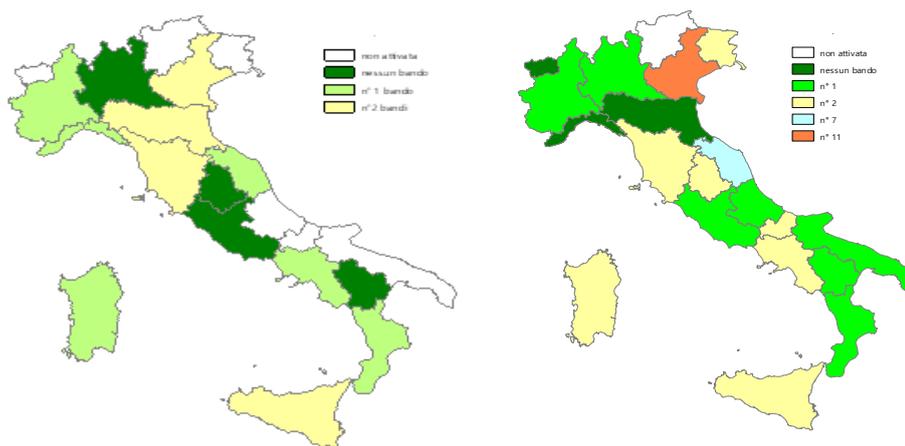


2. Lo stato di attuazione delle misure relative all'AS

L'analisi dei fabbisogni emersi dalle analisi swot dei PSR italiani evidenzia il diffuso bisogno di aumentare la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende e migliorare i servizi alla popolazione nei territori rurali; in molti casi viene esplicitato il ruolo sociale riconosciuto all'agricoltura e manifestata la specifica esigenza di sostenere la diversificazione dell'attività delle aziende agricole verso l'offerta di servizi a carattere sociale e la creazione di sinergie tra il comparto agricolo e il mondo del sociale, anche come strumento di welfare in ambito rurale.

L'analisi dello stato di attuazione delle misure relative all'AS al 31 dicembre 2020, che attualizza un lavoro avviato nel 2019⁶, è stata realizzata esaminando i bandi emessi dalle Regioni italiane a valere sulle sottomisure 16.9, 6.4 e 21.1. È emerso infatti che, nonostante nelle valutazioni ex ante e nelle conseguenti analisi swot, diverse Regioni abbiano individuato più misure e sottomisure con le quali finanziare interventi per l'AS, di fatto soltanto i bandi a valere sulle sottomisure 16.9 e 6.4 prevedono tale possibilità. Inoltre, si evidenzia che, a fronte di 14 regioni che hanno programmato la sottomisura 16.9, dieci hanno emesso i relativi bandi, mentre per la sottomisura 6.4 sono stati pubblicati bandi in 17 delle 20 regioni che hanno stabilito interventi con riferimento specifico all'AS.

Fig. 1 - Numero di bandi riguardanti l'AS emanati per Regione e per sottomisura 16.9 e 16.4



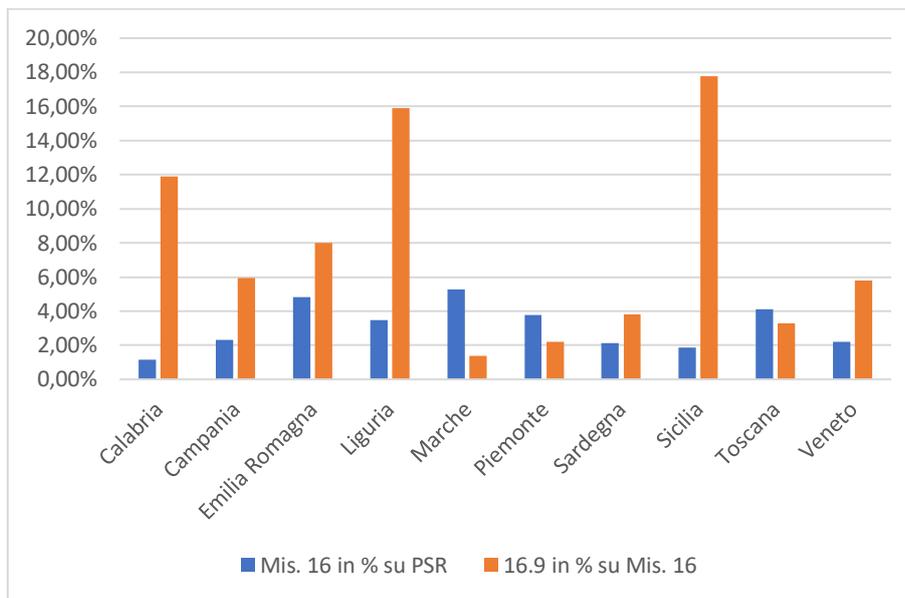
Fonte: ns. elaborazione su bandi delle Regioni italiane al 31/12/2020, in http://polaris.crea.gov.it/psr_2014_2020/bandiPSR.htm

Per quanto riguarda la sottomisura 16.9, la dotazione finanziaria prevista dai bandi è molto varia: dai 500.000 € delle Regioni Veneto (1° bando) e Marche, fino a 5.000.000 € della regione Sicilia (2° bando). Di seguito viene riportato graficamente il peso della 16.9 sulla dotazione finanziaria complessiva della misura 16 nei PSR interessati, nonché l'incidenza della misura 16 sul totale PSR.

⁶ Ascani M., De Vivo C. (2019), L'attuazione dell'agricoltura sociale nella programmazione 2014-2020 della politica di sviluppo rurale - Situazione al 30 giugno 2019, CREA, Centro Politiche e Bioeconomia



Fig. 2 - Incidenza % dell'importo stanziato per la Misura 16 sulla dotazione finanziaria del PSR e per i bandi della sottomisura 16.9 sulla dotazione finanziaria della Misura 16



Fonte: ns. elaborazione su bandi delle Regioni italiane al 30/11/2020, in http://polaris.crea.gov.it/psr_2014_2020/bandiPSR.htm

L'incidenza percentuale della misura 16 sui PSR si mantiene, in tutte le regioni analizzate, al di sotto del 6% e quella della sottomisura 16.9 sulla misura 16 assume il valore più alto in Sicilia (17,8%). Gli interventi sono finanziati in regime di de minimis, quindi per un importo massimo di 200.000 € in due anni, valore previsto solo nei bandi di alcune realtà⁷. Negli altri casi il livello massimo di contributo ammissibile è più basso, differenziato a seconda delle attività previste, con limiti definiti per le spese per il personale e per i consulenti⁸. Esistono anche differenze notevoli in relazione al tasso di aiuto, che va dal 50% del Piemonte al 100% di Veneto, Sicilia, Liguria, Calabria e Marche. La caratteristica che accomuna i bandi è la presenza obbligatoria, tra i beneficiari, dell'impresa agricola, in partenariato o in aggregazione con altri soggetti pubblici o privati. La Regione Toscana ha inserito la sottomisura 16.9 tra quelle finanziabili con il bando multimisura Strategia d'Area Casentino Valtiberina, con un approccio integrato dello sviluppo di un'area interna.

Tra le tipologie di intervento ammesse a finanziamento, sono previste sia tutte quelle propedeutiche alla costituzione del partenariato, all'animazione del territorio, agli studi di fattibilità, alla progettazione e coordinamento e gestione del progetto stesso, sia quelle per gli investimenti finalizzati all'adeguamento delle aziende per lo svolgimento di servizi socio assistenziali⁹.

Come riportato sopra, sono 17 le regioni che, al 31 dicembre 2020, hanno emanato bandi sulla sottomisura 6.4 che riguardano in maniera più o meno diretta l'agricoltura sociale (figura 1).

I beneficiari sono imprenditori agricoli singoli e anche associati; in alcuni casi sono ammessi in modo esplicito anche i coadiuvanti familiari. In Veneto tra i beneficiari figurano giovani agricoltori che presentano domanda sulla 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e, nel bando 2016, imprenditori agricoli che

⁷ Emilia Romagna, Campania, Marche, Sicilia

⁸ Veneto

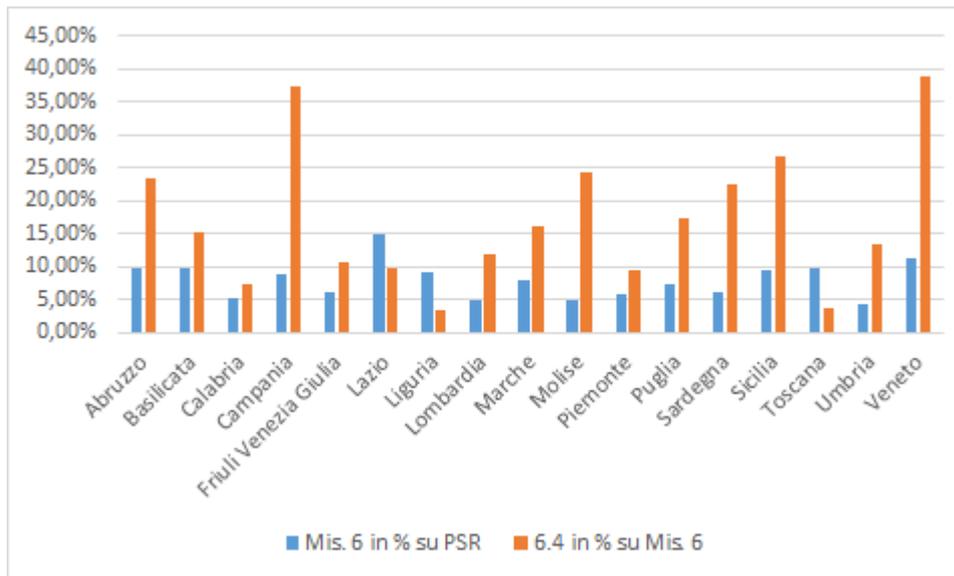
⁹ Emilia Romagna



presentano domanda sulla 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento, i bandi rimangono abbastanza vaghi nel definire l’attività: si va dalla menzione specifica di AS, a servizi di tipo sociale e didattico, che comprendono anche servizi erogati a infanzia e anziani, a servizi socio sanitari per fasce deboli della popolazione e riabilitativi, terapeutici e rieducativi, ad attività culturali e didattiche. Molise, Veneto e Umbria parlano di fattorie sociali e le Marche specificamente di agrinidi.

Fig. 3 - Incidenza % dell'importo stanziato per la Misura 6 sulla dotazione finanziaria del PSR e per i bandi della sottomisura 6.4 sulla dotazione finanziaria della Misura 6



Fonte: ns. elaborazione su bandi delle Regioni italiane al 30/11/2020, in http://polaris.crea.gov.it/psr_2014_2020/bandiPSR.htm

L’incidenza finanziaria della sottomisura 6.4 sulla dotazione della misura 6 si attesta, nelle regioni che hanno emanato bandi, al di sotto del 25%, con l’eccezione della Sicilia (26,9%), della Campania (37,4%) e del Veneto, regione in cui tale percentuale sale al 38,7%. Il tasso di aiuto varia notevolmente, tra il 30 e il 75%, e nella maggior parte dei casi è concesso esplicitamente in regime de minimis.

L’attuale fase di attuazione non consente di conoscere quali attività siano state realizzate con i finanziamenti delle due sottomisure analizzate e quale sia la ricaduta, in quanto in molti casi non sono ancora scaduti i termini per la realizzazione dei progetti.

Il blocco delle attività didattiche ed educative nei primi mesi del 2020 e nuovamente in autunno a causa della pandemia COVID-19 ha messo da una parte in crisi il sistema di welfare e in particolare per i soggetti fragili, e dall’altra la sostenibilità economica delle aziende che operano in agricoltura sociale, a causa della chiusura di molti canali di vendita. Nel 2020, a causa delle ricadute negative sull’economia delle aziende agricole causate dal Covid 19, l’UE ha emanato il Reg. (UE) 872/2020, che modifica il Reg (UE) 1305/2013 e che, all’art. 39 ter, prevede la possibilità di inserire nei PSR una nuova Misura denominata “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19”, codificata come Misura 21 dal Reg. (UE) 1009/2020 che modifica il Reg. (UE) 808/2014. La sottomisura 21.1 “Sostegno temporaneo per l’agriturismo, le fattorie didattiche e le fattorie sociali” prevede un intervento ad hoc per l’agricoltura sociale. Scopo della misura è fornire in tempi rapidi un’assistenza alle aziende agricole dei settori selezionati particolarmente colpite dalla crisi innescata dal Covid 19, e garantire la continuità delle loro



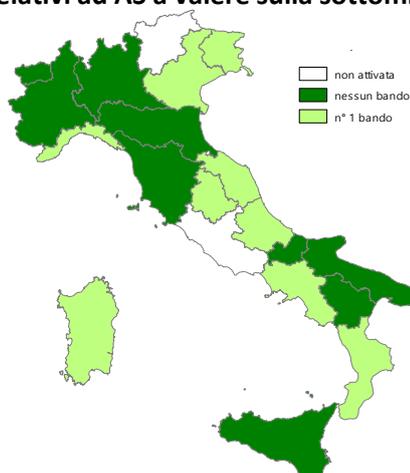
attività economiche mettendo a disposizione una certa liquidità. Diverse regioni italiane hanno previsto l'attivazione di tale misura anche a favore delle aziende che praticano l'agricoltura sociale. A fronte di 18 regioni che hanno attivato la misura nei propri PSR (tutte tranne Trento, Bolzano e Lazio), sono nove, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Abruzzo, Campania, Calabria, e Sardegna, che prevedono specificamente un sostegno per le aziende che svolgono AS.

Tab. 6 - I bandi PSR 21.1 che sostengono l'AS

Regione	dotazione finanziaria euro	% su totale dotazione PSR	Importo massimo contribuito euro
Liguria	6.193.159	2,00%	7.000
Veneto	23.000.928	1,97%	4.000
Friuli Venezia Giulia	2.923.050	1,00%	3.000
Marche	5.000.000	0,93%	7.000
Umbria	7.000.000	0,75%	3.000
Abruzzo	9.589.312	2,00%	7.000
Campania	6.000.000	0,33%	6.500
Calabria	15.000.000	1,93%	7.000
Sardegna	4.000.000	0,31%	5.000

Fonte: Ns. elaborazioni su banca dati bandi PSR, Rete Rurale Nazionale,
http://polaris.crea.gov.it/psr_2014_2020/bandiPSR.htm

Fig. 4 - Bandi relativi ad AS a valere sulla sottomisura 21.1 per Regione



Fonte: ns. elaborazione su bandi delle Regioni italiane al 31/12/2020, in
http://polaris.crea.gov.it/psr_2014_2020/bandiPSR.htm

I bandi sono stati emanati tra fine agosto e i primi di novembre, con scadenze entro il 31/12/2020 e si configurano come un sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalla



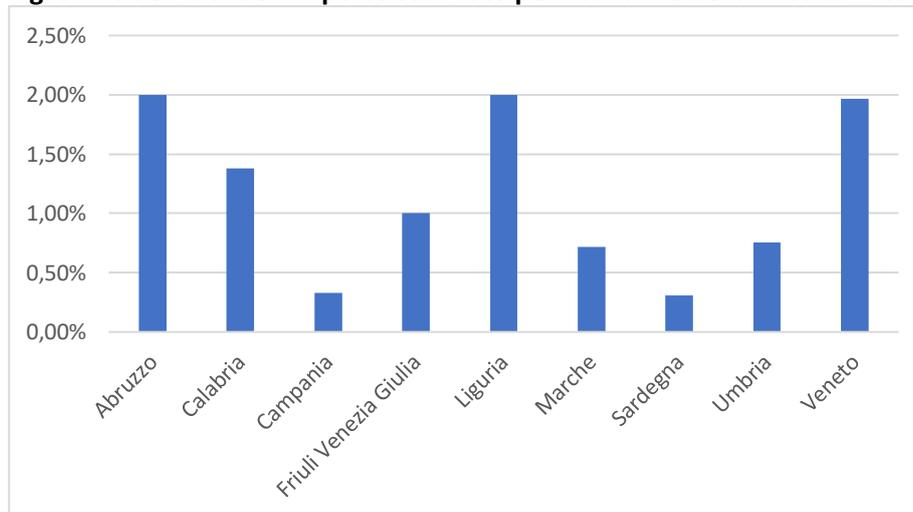
crisi innescata dal COVID-19. La ratio dell'intervento è quella di dare risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza dell'interruzione delle attività dall'inizio del periodo di diffusione del virus, sta colpendo in misura maggiore le aziende agricole che hanno attivato investimenti per la diversificazione delle attività, determinando effetti negativi nelle aree rurali. In particolare, il sostegno, nella misura massima di 7.000 € ad azienda, è finalizzato a fornire liquidità alle imprese tramite l'erogazione di una somma forfettaria una tantum per dare continuità alle attività aziendali e mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali, mitigando così gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia.

I beneficiari della misura nelle regioni analizzate per l'AS sono imprenditori/aziende agricole che esercitano attività di agricoltura sociale; in tutti i casi in cui è espressamente previsto che il beneficiario sia l'azienda che esercita attività di AS, rientrano tra i beneficiari anche aziende che esercitano attività agrituristica o di fattorie didattiche. Nelle Marche possono beneficiare della 21.1, nell'ambito dell'agricoltura sociale, solo le aziende che erogano servizi educativi esclusivamente ricondotti al "Modello di Agrinido di Qualità" regionale.

L'iscrizione ad elenchi/albi regionali delle fattorie sociali è richiesta per beneficiare del sostegno in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Campania e Calabria. In Sardegna le imprese agricole devono essere iscritte nell'albo regionale della multifunzionalità. Nel caso dell'Umbria l'iscrizione agli elenchi regionali è richiesta solo per agriturismi e fattorie didattiche, in quanto non è stato ancora istituito l'elenco delle fattorie sociali.

Le risorse finanziarie destinate alla misura 21 non possono eccedere, da Regolamento, il 2% dell'intera dotazione del PSR. Tuttavia, per la maggior parte delle regioni le risorse finanziarie messe a bando per l'AS sono notevolmente inferiori a questa percentuale, essendo la misura 21 destinata a supportare anche altre tipologie di attività (agriturismi, comparti produttivi, ecc.).(fig. 5).

Fig. 5- Incidenza % dell'importo stanziato per i bandi AS della Misura 21 sulla dotazione finanziaria del PSR



Fonte: ns. elaborazione su bandi delle Regioni italiane al 30/11/20202, in

http://polaris.crea.gov.it/psr_2014_2020/bandiPSR.htm



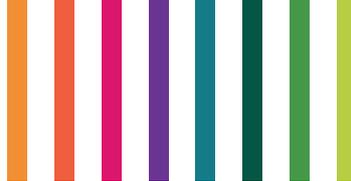
3. Considerazioni conclusive

L'analisi dell'attuazione dei PSR in relazione agli incentivi all'AS delinea un'attenzione delle Regioni all'evoluzione delle imprese agricole che, in un'ottica di multifunzionalità, oltre a svolgere il proprio ruolo di produzione, sono sempre più impegnate a realizzare servizi per la collettività, sia di tipo ambientale, con il presidio sul territorio e la gestione dello stesso, sia attraverso attività di tipo sociale. Questa trasformazione consente anche una diversificazione e integrazione del reddito aziendale per l'imprenditore agricolo e i membri della sua famiglia, agevolando il mantenimento dell'agricoltura nelle aree rurali, ma anche in quelle periurbane, ove si assiste ad una progressiva sottrazione della terra all'attività primaria a favore dell'urbanizzazione.



L'attuazione dell'agricoltura sociale nella programmazione 2014-2020 della politica di sviluppo rurale

Situazione al 31 dicembre 2020



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

